

quali si urtarono le sue premure per la costruzione di un porto in Anzio e più dolore ancora gli recarono le notizie dell'oppressione dei cattolici in Irlanda, per opera di Guglielmo III. Qui si vede, dicevano i Francesi, come l'Orange interpretasse la protezione dei cattolici che egli aveva pur promesso all'imperatore.¹ Innocenzo cercò di venire in aiuto dei sacerdoti e vescovi esiliati non soltanto con lettere di consolazione² ma anche con ricche elemosine.³ Per sopperire alla loro crescente miseria, in una circolare del 6 luglio 1699, egli si rivolse all'intero episcopato per contributi in appoggio dei cattolici della Gran Bretagna, specialmente di quelli che erano stati scacciati dall'Irlanda per causa della religione.⁴

Nell'anno 1698 Innocenzo XII era stato colpito gravemente di podagra. Al principio del novembre 1699 lo colse una malattia pericolosa che però non gli impedì di procedere ancora ad una nomina di cardinali.⁵ D'allora il suo stato di salute fu così incerto, che gli affari subirono un arresto.⁶ Il papa ne soffriva assai, tanto più che allora il grande giubileo traeva all'eterna città tanti pellegrini che, secondo l'espressione di un contemporaneo, Roma parve essere Parigi.⁷ Il miglioramento che nel gennaio 1700 subentrò nelle condizioni del papa fu così leggiero, che un cronista lo disse una continuazione della malattia.⁸ Con robusta volontà il vegliardo si dedicava tuttavia ancora sempre agli affari, avendo a cuore soprattutto che non si turbassero le feste dell'anno santo.⁹ Al principio di febbraio fece tenere un concistoro, in una

¹ Vedi MORAN, *Spicil.* II 326.

² Vedi ivi 353 ss.

³ Vedi BELLESHEIM, *Irland* III 10, 31 ss.

⁴ Vedi MORAN II 357 s.; BELLESHEIM III 35. La conferma papale seguita nel 1696 delle deliberazioni della Congregatio particularis circa « iurisdictionem Vicariorum Apostolicorum in Anglia contra Regulares » nel *Bull.* XX 752 s.

⁵ Cfr. sopra p. 474. Notizie particolarezzate sulla malattia negli * *Avvisi Marescotti* del 7, 14, 21 e 28 novembre 1699, loc. cit. Cfr. anche la * *Relazione nel Cod. C. 15* dell'Archivio Boncompagni di Roma.

⁶ Cfr. * *Avvisi Marescotti* del 5, 12 e 19 dicembre 1699 e 9 gennaio 1700, loc. cit., come pure la relazione GRAVINA nel *Giorn. stor. della lett. ital.* Suppl. I 125 s.

⁷ *bis* Vedi *Diario*, ed. CAMPELLO XIV 189. Cfr. * *Avvisi Marescotti* del 2 e 16 gennaio 1700, loc. cit.

⁸ Vedi * *Avviso Marescotti* del 30 gennaio 1700, ivi.

⁹ Vedi ivi. L'anno del giubileo venne indetto il 18 maggio 1699 (*Bull.* XX 876). Il 20 ottobre furono emanati gli * inviti ai principi cristiani (*Epist.*, Archivio segreto pontificio). Intorno al giubileo del 1700 cfr. MANNI 220 ss.; NÖTHEN 149 ss.; *Giorn. Lig.* 1888, 214; A. LAICI, *Gli anni santi*, Roma 1899, 48 s. Innocenzo XII in occasione dell'anno santo fondò nel palazzo Giraud-Torlonia un ospizio per i sacerdoti poveri, specialmente per quelli scacciati dall'Irlanda (*Bull.* XX 883; * *Avviso Marescotti* del 30 maggio 1699, loc. cit.; *Diario*, ed. CAMPELLO XIV 183). Cfr. RUGGERI, *L'arciconfraternita del Gonfalone*, Roma 1866, 247 (sulla sua attività durante il giu-